

## PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA

Il DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, nella persona del Direttore, *prof. arch. Michelangelo Russo*, nato a Napoli il 26 Giugno 1965, domiciliato per la carica presso lo stesso DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, in Via Toledo n. 402 - 80134 Napoli (Pec [dip.architettura@pec.unina.it](mailto:dip.architettura@pec.unina.it)), *d'ora innanzi denominato* DiARC;

### E

la FONDAZIONE CULTURA FILOSOFICA E TEOLOGICA - POSILLIPO, C.F. 08000711211, nella persona del Presidente, *Claudio Barretta sj*, nato a Roma il 22 Settembre 1961, domiciliato per la carica presso la stessa FONDAZIONE CULTURA FILOSOFICA E TEOLOGICA - POSILLIPO, in Via Francesco Petrarca n. 115 - 80121 Napoli (Pec [direttore.fondazioneposillipo@pec.it](mailto:direttore.fondazioneposillipo@pec.it)), *d'ora innanzi denominata* FONDAZIONE; *e di seguito, collettivamente denominate* le PARTI.

Le premesse a seguire costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PROTOCOLLO DI INTESA, *d'ora innanzi denominato* PROTOCOLLO.

### PREMESSO CHE, DA UN LATO,

- il DiARC concorre allo sviluppo della cultura, del benessere sociale ed economico e del livello produttivo del Paese, anche attraverso forme di collaborazione con Soggetti nazionali e internazionali, pubblici e privati, che promuovono attività culturali e di ricerca scientifica;
- le molteplici competenze scientifico-professionali attive nel DiARC permettono alla ricerca scientifica dipartimentale di affrontare, con completezza di approccio, aspetti propri delle diverse scale dimensionali connessi sia al fare nuova architettura sia al conoscere e all'intervenire sull'esistente nelle sue complesse valenze;
- il DiARC vanta un vasto spettro di ricerche, di base e applicate, e si estende a molteplici ambiti che comprendono, in relazione ai diversi gradi e modi di conoscenza e di intervento, tra l'altro, la progettazione architettonica e urbana, la storia dell'architettura, il restauro del patrimonio architettonico e paesaggistico, l'urbanistica e la pianificazione territoriale, il rilievo e la rappresentazione del costruito, il *design* e la progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura, unitamente agli ambiti scientifico-disciplinari complementari;
- il DiARC è particolarmente interessato a partecipare alle iniziative e progetti di ricerca scientifica interdisciplinare che hanno l'obiettivo di sviluppare metodologie di analisi finalizzate al recupero e alla riqualificazione degli insediamenti, alla tutela attiva dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio e dei beni storico-architettonici.

### PREMESSO CHE, DALL'ALTRO,

- la FONDAZIONE, tenuto conto delle proprie finalità istituzionali, promuove e sostiene, soprattutto, la formazione universitaria, post-universitaria e professionale, la ricerca scientifica interdisciplinare, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche in collaborazione con Istituzioni, Enti e Soggetti del Terzo Settore, negli ambiti di competenza;
- la FONDAZIONE incoraggia gli interventi di tutela attiva delle risorse e le azioni tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico-achitettonico e del paesaggio;
- la FONDAZIONE organizza la gestione delle attività culturali nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di interesse accademico, pertinenti ai compiti istituzionali, e al loro sviluppo (come, ricerche, studi, convegni e manifestazioni); da impulso alle attività artistiche o ricreative soprattutto di ambito sociale, incluse le iniziative, anche editoriali, di diffusione della cultura e delle attività di interesse generale; sorregge gli scambi culturali e la collaborazione nella ricerca scientifica e nella formazione interdisciplinare, soprattutto con gli Atenei ed i Centri di ricerca;

- la FONDAZIONE incentiva e gestisce le attività di turismo esperienziale, soprattutto di interesse sociale e culturale, e partecipa alle iniziative di cooperazione allo sviluppo;
- la FONDAZIONE, coerentemente con i propri scopi statutari, è interessata alle attività istituzionali che il DiARC svolge in merito alla progettazione architettonica e urbana, alla storia dell'architettura, al restauro del patrimonio architettonico e paesaggistico, all'urbanistica e alla pianificazione territoriale, al rilievo e alla rappresentazione del costruito;

le PARTI, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un'efficace collaborazione, mediante l'utilizzo delle rispettive risorse intellettuali e tecnico-strumentali, e, per l'avvio delle attività, concordano di stipulare specifici atti (come, convenzioni, intese), regolati dal presente PROTOCOLLO, per ciascuna tipologia di attività (collaborazione scientifica e didattica; ricerca scientifica interdisciplinare; consulenza e/o formazione per attività in conto terzi; partecipazione a bandi/avvisi nazionali e internazionali per finanziamenti), approvati di volta in volta dai competenti Organi delle PARTI.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSA

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente PROTOCOLLO e vincolano le PARTI alla loro osservanza.

ART. 2

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Con il presente PROTOCOLLO, e per tutta la durata prevista, le PARTI si impegnano alla collaborazione finalizzata all'adempimento di un servizio pubblico e di interesse comune, nello spirito di una convergenza sinergica per attività senza alcun fine di lucro e nel rispetto della diversità dei fini istituzionali perseguiti dalle PARTI.

ART. 3

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

La collaborazione tra il DiARC e la FONDAZIONE avrà ad oggetto, in generale, lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e di alta formazione interdisciplinare.

Saranno sviluppate analisi e ricerche inerenti ai seguenti campi e domini di studio, come le dinamiche urbane, nei suoi molteplici aspetti; lo sviluppo della cultura, del benessere socio-economico e del livello produttivo del Paese; la progettazione architettonica e urbana; il restauro del patrimonio architettonico e paesaggistico; la programmazione dello sviluppo sostenibile; la pianificazione strategica dei vantaggi competitivi del territorio; la tutela attiva del patrimonio culturale, storico-architettonico e del paesaggio; le attività artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le iniziative, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura; il turismo esperienziale di interesse sociale e culturale; la cooperazione allo sviluppo.

Infine, tra gli obiettivi, le PARTI si prefiggono di sviluppare un'organica collaborazione per promuovere conferenze, seminari, *workshop*, *summer school*, corsi, attività di ricerca, dottorati di ricerca, sostegni post dottorali, master; allestire progetti e programmi inerenti alle attività che possano essere presentati nell'ambito di programmi di finanziamento nazionali e internazionali o sottoposti alla valutazione di potenziali finanziatori privati; promuovere tirocini e *stage*, borse di studio, riconoscimento di percorsi formativi (CFU); individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio; attivare uno scambio informativo tra le PARTI continuo e puntuale al fine di condividere iniziative e progettualità.

Per l'attuazione di programmi, azioni o progetti specifici saranno stipulati appositi Accordi attuativi.

#### ART. 4

##### COORDINAMENTO E RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ

Il coordinamento e la responsabilità tecnico-scientifica delle attività di collaborazione, di cui al presente PROTOCOLLO, è affidato per il DiARC al *prof. arch. Michelangelo Russo*, giusta Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 6 del 18.07.2023; e per la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica - Posillipo, in persona del Direttore Generale *pro tempore, prof. Francesco Citarella*, nato a Casalnuovo (Na) il 14.10.1951 e domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione Cultura Filosofica e Teologica Posillipo, in Napoli alla Via Petrarca n. 115, giusta Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2023.

#### ART. 5

##### DURATA, PROCEDURA DI RINNOVO E FACOLTÀ DI RECESSO

Il presente PROTOCOLLO, redatto su carta semplice, consta di pagine n. 5 (cinque), avrà la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato previo accordo sottoscritto dalle PARTI.

Alla scadenza del PROTOCOLLO, le PARTI redigeranno la relazione valutativa congiunta di sintesi sulla collaborazione e sui risultati raggiunti.

Nel caso di rinnovo, alla relazione valutativa congiunta di sintesi sulle attività svolte, le PARTI redigeranno la relazione progettuale con la quale saranno indicati gli obiettivi strategici da conseguire.

Il PROTOCOLLO si risolverà automaticamente nel caso in cui l'attuazione dello stesso diventi o risulti impossibile, ovvero quando le attività previste non vengano poste in essere per n. 24 (ventiquattro) mesi consecutivi dal momento della stipula o dagli effetti della stessa.

Le PARTI potranno recedere da esso per motivate ragioni, dandone comunicazione scritta con Raccomandata AR, ovvero mediante Pec, n. 6 (sei) mesi prima della data che verrà individuata per il recesso.

#### ART. 6

##### ONERI DELLA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Dall'esecuzione delle attività indicate all'Art. 3 del presente PROTOCOLLO non potrà discendere alcun onere per le PARTI sopra rappresentate.

#### ART. 7

##### PROPRIETÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA INTERDISCIPLINARE E PUBBLICAZIONI

Ciascuna PARTE si impegna a garantire, per sé e per il proprio personale e per i soggetti alla medesima afferenti, la massima riservatezza riguardo alle informazioni sui dati, ai metodi di analisi, alle ricerche, di cui venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui all'Art. 3 e che sono qualificate per iscritto come confidenziali.

Ciascuna delle PARTI resta proprietaria delle conoscenze di cui dispone, che sono state sviluppate o acquisite indipendentemente dallo svolgimento delle attività di ricerca scientifica interdisciplinare, di cui al presente PROTOCOLLO.

La proprietà intellettuale delle conoscenze, invenzioni e brevetti, derivanti dalle attività di cui all'Art. 3, sarà ripartita tra le PARTI sulla base dell'apporto fornito da ciascuna al loro conseguimento.

I risultati delle attività di ricerca scientifica interdisciplinare, svolte in esecuzione del presente PROTOCOLLO, potranno essere oggetto di pubblicazioni, previo consenso scritto di entrambe le PARTI e senza pregiudizio per eventuali interessi connessi alla tutela dei risultati stessi.

Sono in ogni caso fatte salve eventuali diverse modalità da concordare negli Atti attuativi.

#### ART. 8

##### UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

Le PARTI si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

L'utilizzo del nome e/o logo delle PARTI si intende regolato dalle norme del Codice Civile e dalla vigente normativa sulla proprietà intellettuale, con il consenso della Parte che ne ha il diritto esclusivo. In particolare, i loghi delle PARTI potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del PROTOCOLLO.

Il PROTOCOLLO non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva, rispettivamente, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Fondazione Cultura Filosofica e Teologica – Posillipo per fini commerciali e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli Organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine delle rispettive Istituzioni.

#### ART. 9

##### COPERTURE ASSICURATIVE

Ciascuna PARTE provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente PROTOCOLLO, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

In caso di incidente, durante lo svolgimento delle attività, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e contestualmente al soggetto ospite.

#### ART. 10

##### CONTROVERSIE

Le PARTI concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente PROTOCOLLO. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo bonario, il Foro competente sarà quello di Napoli.

#### ART. 11

##### SEGRETEZZA

Le PARTI si impegnano a non divulgare, rivelare, né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente PROTOCOLLO.

L'utilizzo delle informazioni scambiate dalle PARTI è sottoposto all'obbligo di citarne la fonte.

#### ART. 12

##### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le PARTI, ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono il DiARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Fondazione Cultura Filosofica e Teologica - Posillipo.

Le PARTI si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini del presente PROTOCOLLO saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate e informatizzate; comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente PROTOCOLLO; infine, non saranno trasferiti a Paesi terzi.

#### ART.13

##### CODICE ETICO

Le PARTI dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente PROTOCOLLO, dei rispettivi CODICI ETICI E DI CONDOTTA, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente PROTOCOLLO.

Le PARTI si impegnano a provvedere alla pubblicazione del PROTOCOLLO sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 33/2013 s.m.i..



FONDAZIONE  
POSILLIPO



dipartimento di architettura  
università degli studi di napoli federico II  
scuola politecnica e delle scienze di base

NAPOLI, 7.09.2023

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO,

PER IL DIARC  
IL DIRETTORE  
PROF. ARCH. MICHELANGELO RUSSO

PER LA FONDAZIONE CULTURA FILOSOFICA E TEOLOGICA - POSILLIPO  
IL PRESIDENTE  
PADRE CLAUDIO BARRETTA SJ